



## COMUNICATO STAMPA

### **Manovra, sbagliato assoggettare al regime IVA le Associazioni e gli Enti senza scopo di lucro.**

Significherebbe maggiore burocrazia per il Terzo Settore.

La Fitel esprime grande preoccupazione per la stretta fiscale che si paventa per il Terzo Settore.

Se verrà portato avanti quanto previsto all'art. 108 della Manovra, sbagliato assoggettare al regime IVA le Associazioni e gli Enti senza scopo di lucro. Significherebbe maggiore burocrazia per il Terzo Settore.

La Fitel esprime grande preoccupazione per la stretta fiscale che si paventa per il Terzo Settore. Se verrà portato avanti quanto previsto all'art. 108 della Legge di Bilancio in merito all'assoggettamento al regime IVA, miriadi di associazioni senza scopo di lucro che svolgono attività d'interesse generale verranno fortemente penalizzate dal forte aggravio dal punto di vista degli adempimenti amministrativi, contributivi e burocratici fino, in certi casi, ad indurle persino alla chiusura. Di fronte a tale scenario, che si aggiunge a quello fiscale già nebuloso dovuto all'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, la Fitel chiede al Governo e al Parlamento di cancellare l'art. 108 della legge di Bilancio che prevede di abolire l'esenzione dell'Iva per le prestazioni e i servizi rivolti ai soci, associati o partecipanti di associazioni non profit che prevedono un corrispettivo economico.

Una norma inopportuna e di difficile comprensione, lontana dal principio mutualistico e solidaristico a base del no profit che, come sottolineato dal nostro Presidente Loreno Coli, sottoporrebbe ad ulteriori carichi fiscali, incombenze e adempimenti burocratici le tante associazioni anche nostre associate come Circoli e ricreativi aziendali (Cral) Circoli e Associazioni ricreative territoriali (Crt) già in difficoltà perché pesantemente colpite dall'emergenza sanitaria, economica e sociale generata dalla pandemia.